

La motivazione di questa proposta di delibera ha una rilevanza sociale in quanto si vuole esentare dal pagamento dell'Addizionale Comunale all'Irpef tutti quei contribuenti che hanno reddito uguale o minore di € 10.000,00, quindi tutte quelle persone che hanno un reddito sulla soglia della sopravvivenza ed assillati da questa incessante crisi economica. Si vuole tutelare i più deboli.

Nel bilancio di previsione 2016 si è andato incontro alle esigenze di alcune persone in difficoltà economica attraverso emendamenti che andavano in questa direzione, ma il numero di persone a cui si poteva andare incontro era purtroppo limitato, invece questa soglia di esenzione che si sta proponendo interessa un numero più ampio di persone, riguarda circa 1.000 contribuenti.

Si vuole agevolare i più deboli, tenendo conto anche che il sistema tributario, così come sancito dalla Costituzione, si fonda sul criterio di progressività, per cui ciascuno concorre alla spesa pubblica in ragione della propria capacità contributiva.

C'è anche da dire che la normativa vigente, oltre a prevedere la possibilità di istituire soglie di esenzioni, conferma, con la legge di Bilancio 2017, il blocco dell'aumento delle addizionali rispetto ai livelli deliberati nel 2015;

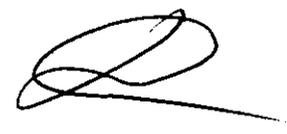
Quindi la norma prevede il blocco solo degli aumenti e non le eventuali diminuzioni e questo significa che si è voluto tutelare le famiglie in questo momento di difficoltà economica.

Passando ora all'aspetto tecnico-contabile abbiamo rilevato il parere non favorevole del Responsabile dei Servizi Finanziari e del Collegio dei Revisori, parere che rispettiamo ma che non condividiamo.

Come prima cosa volevo informare il Consiglio Comunale che i consiglieri proponenti tale atto deliberativo prima di mettere nero su bianco volevano capire quale era l'incidenza del gettito dell'Addizione con l'introduzione di questa soglia di esenzione.

Si voleva capire a quanto ammontava la minor entrata.

Questo non è stato possibile in quanto non c'è stata la disponibilità da parte degli uffici nel fornire tali dati, quindi ci siamo attivati interpellando direttamente il MEF per conoscere tale importo.





Costatando che tale importo ammontava tra i 55 e 67 mila euro abbiamo deciso di proseguire nella stesura e presentazione della proposta di delibera perché pensavamo che tale somma potesse essere facilmente compensata con una diminuzione di costi.

Volevo ancora ricordare che nella lettera di trasmissione della proposta di delibera abbiamo dato la nostra disponibilità per eventuali chiarimenti.

Esaminando le motivazioni del parere non favorevole si fa riferimento alle criticità rilevate dalla Corte dei Conti.

A tal proposito volevo far rilevare che tra le criticità per il 2013 la Corte dei Conti non fa nessuna menzione alla soglia di esenzione dell'addizionale comunale che si è adottata nel 2013, anche allora il minor gettito era di € 67.000,00 € e la soglia di esenzione di 10.000,00 €.

Un'altra motivazione che ha portato ad esprimere parere non favorevole è che dalla proposta di delibera non si evince nessuna riduzione di spesa che possa compensare il minor gettito.

A tal proposito volevo far rilevare che alla data odierna non abbiamo ricevuto nessuna proposta di delibera di Bilancio di previsione 2017, quindi è impossibile procedere ad una eguale diminuzione di costi, in ogni caso non sarebbe stato difficile diminuire i costi per un importo così esiguo.

Io penso che il problema sarebbe stato risolto se il bilancio di previsione sarebbe arrivato in aula entro il termine di legge per la sua approvazione cioè entro il 31.03.2017, perché in tal caso sarebbe stato proposto un emendamento che avrebbe compensato il minor gettito ristabilendo l'equilibrio di bilancio..

Ma come dicevo prima alla data odierna nessuna proposta di bilancio è stata predisposta e al dire il vero questa inadempienza è una delle criticità rilevate dalla Corte dei Conti cui l'amministrazione ha dato riscontro con le misure correttive proposte al Consiglio Comunale, ovvero la prima misura correttiva in cui si rassicura l'osservanza dei termini di legge per l'approvazione del bilancio di previsione entro il 31.03.2017, ma ad oggi non si può che prendere atto che per tale misura correttiva non è stata rispettata la tempistica, quindi di conseguenza la proposta di delibera per il Consiglio Comunale, sulle misure correttive, deve essere rimodulata in quanto tale termine non può essere rispettato.

3

Passiamo ora alla determinazione del minor gettito Addizionale comunale con soglia di esenzione fino ad € 10.000,00.

Ieri mattina assieme ai pareri dei Revisori dei Conti e del Responsabile dei Servizi Finanziari ci sono state notificate le schede di simulazione Addizionale Comunale Irpef, estrapolati dal portale del Federalismo Fiscale.

Si tratta di due schede in cui viene simulato, in una, il gettito atteso con esenzione fino a 10.000,00 € e l'altra il gettito atteso come previsto dal vigente regolamento.

Tali schede ci forniscono pure i dati relativi al gettito minimo e al gettito massimo.

Non sapendo quale dei due dati viene considerato dagli uffici per determinare il gettito Addizionale Comunale da postare in bilancio, anche se per il principio contabile di prudenza si dovrebbe prendere quello con gettito minimo, alcuni consiglieri comunali incontrano il Responsabile dei Servizi Finanziari Dott. Lorefice.

Con il Dott. Lorefice si conviene di prendere come dato la media tra il gettito minimo e il gettito massimo e prendendo come riferimento la competenza.

Proseguendo con i calcoli ne viene fuori che prendendo in considerazione la soglia di esenzione di € 10.000,00 il gettito atteso Addizionale Comunale Irpef da postare in bilancio sarà 955.896,00 €, invece il gettito atteso con il regolamento vigente, da postare in bilancio sarà 1.016.852,00 €.

Per differenza avremo un minor gettito di € 60.956,00 con la soglia di esenzione fino ad € 10.000,00.

Quindi ritornando alla proposta di delibera credo che ne valga la pena diminuire costi per 60.856,00 € per venire incontro a più di 1.000 concittadini che hanno un reddito sulla soglia della sopravvivenza.

Per ultimo vorrei chiudere con una considerazione.

Mi chiedo se sulla scorta dei dati che solo ora siamo stati in grado di fornire e supportati da una proposta di bilancio i pareri rilasciati dagli organi preposti potevano essere diversi?

